

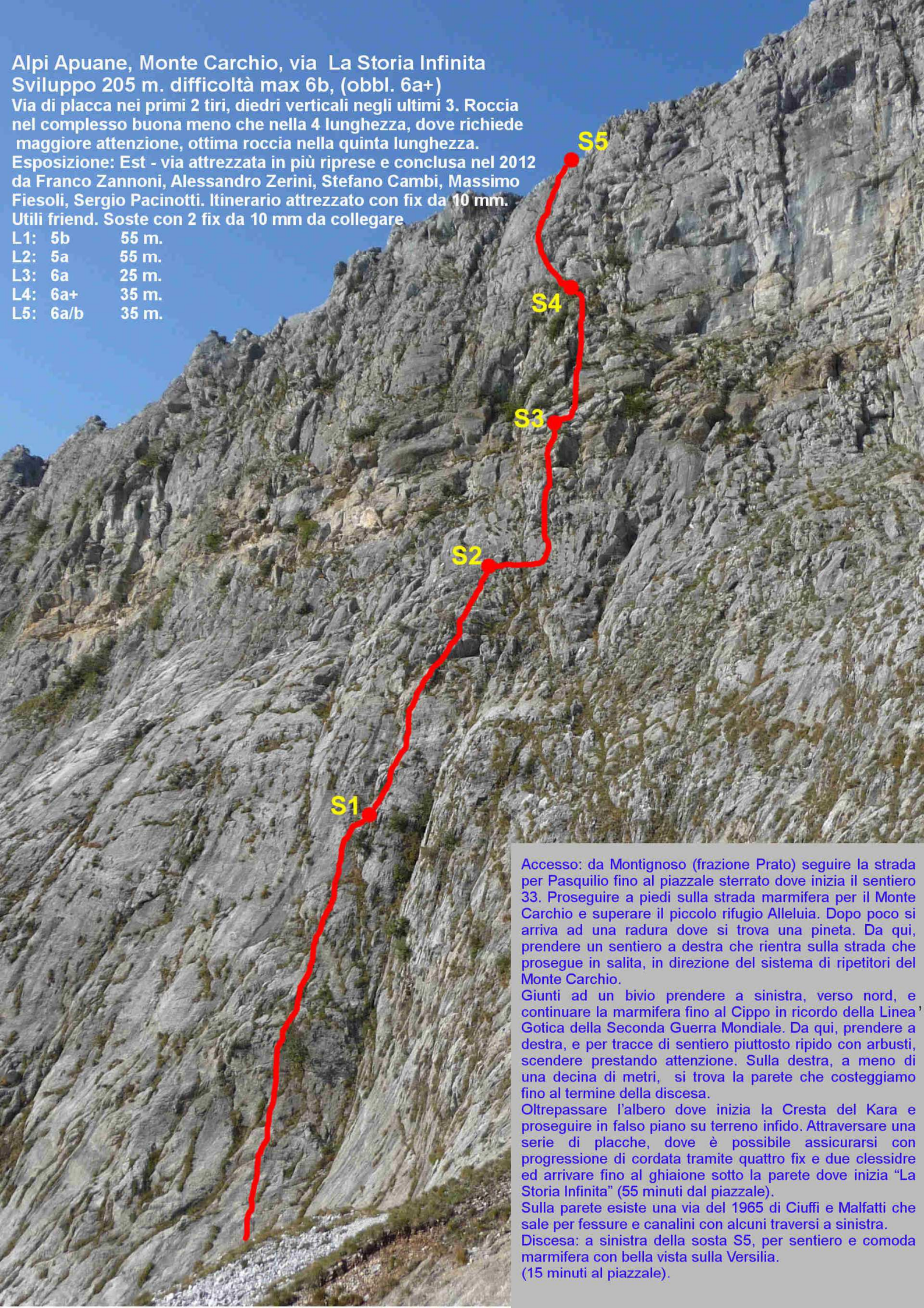
## Alpi Apuane, Monte Carchio, via La Storia Infinita Sviluppo 205 m. difficoltà max 6b, (obbl. 6a+)

Via di placca nei primi 2 tiri, diedri verticali negli ultimi 3. Roccia nel complesso buona meno che nella 4 lunghezza, dove richiede maggiore attenzione, ottima roccia nella quinta lunghezza.

Esposizione: Est - via attrezzata in più riprese e conclusa nel 2012 da Franco Zannoni, Alessandro Zerini, Stefano Cambi, Massimo Fiesoli, Sergio Pacinotti. Itinerario attrezzato con fix da 10 mm.

Utili friend. Soste con 2 fix da 10 mm da collegare

L1:	5b	55 m.
L2:	5a	55 m.
L3:	6a	25 m.
L4:	6a+	35 m.
L5:	6a/b	35 m.



Accesso: da Montignoso (frazione Prato) seguire la strada per Pasquilio fino al piazzale sterrato dove inizia il sentiero 33. Proseguire a piedi sulla strada marmifera per il Monte Carchio e superare il piccolo rifugio Alleluia. Dopo poco si arriva ad una radura dove si trova una pineta. Da qui, prendere un sentiero a destra che rientra sulla strada che prosegue in salita, in direzione del sistema di ripetitori del Monte Carchio.

Giunti ad un bivio prendere a sinistra, verso nord, e continuare la marmifera fino al Cippo in ricordo della Linea Gotica della Seconda Guerra Mondiale. Da qui, prendere a destra, e per tracce di sentiero piuttosto ripido con arbusti, scendere prestando attenzione. Sulla destra, a meno di una decina di metri, si trova la parete che costeggiamo fino al termine della discesa.

Oltrepassare l'albero dove inizia la Cresta del Kara e proseguire in falso piano su terreno infido. Attraversare una serie di placche, dove è possibile assicurarsi con progressione di cordata tramite quattro fix e due clessidre ed arrivare fino al ghiaione sotto la parete dove inizia "La Storia Infinita" (55 minuti dal piazzale).

Sulla parete esiste una via del 1965 di Ciuffi e Malfatti che sale per fessure e canalini con alcuni traversi a sinistra.

Discesa: a sinistra della sosta S5, per sentiero e comoda marmifera con bella vista sulla Versilia.

(15 minuti al piazzale).